

GRUPPO 4: IL RUOLO DI AVIS NEL VOLONTARIATO E NEL TERZO SETTORE.

Il seminario ha affrontato il tema del volontariato all'interno del sistema del welfare. Un ruolo, quello del volontariato, che deve essere sussidiario e non sostitutivo rispetto a quanto lo Stato ha il dovere di garantire per diritto.

L'Italia ha una forte propensione al volontariato, più di altri Paesi nel Mondo. In Italia il volontariato si è sviluppato moltissimo permettendo al nostro Paese di superare le difficoltà della ricostruzione post bellica ed i dolori di una guerra mondiale fino ad arrivare, in poco tempo, al boom economico degli anni '60.

Uno studio di ISTAT e CNEL ci dice che, nei lustri che vanno dal 1983 al 2008, gli italiani che hanno deciso di dedicare parte del proprio tempo al volontariato sono triplicati e che la valorizzazione dell'attività di volontariato è pari a 400.000 unità di lavoro a tempo pieno. Queste, se aggiunte alle 600.000 impiegate stabilmente all'interno del terzo settore ci portano al sorprendente risultato di 1.000.000 unità complessivamente impiegate in questo ambito.

Di recente l'Agenzia del Lavoro delle Nazioni Unite ha deciso di porre la sua attenzione proprio sul valore dell'attività del volontariato stilando il "manuale della valorizzazione del volontariato", strumento essenziale per dare una misurazione ad un fattore che, senza la corretta valorizzazione non esisterebbe e di conseguenza, non potrebbe godere di una giusta e precisa regolamentazione.

La valorizzazione rappresenta una funzione importante che dà ai volontari e alle associazioni che li racchiudono la consapevolezza di una forza contrattuale. Consiste, inoltre, nella spiegazione di ciò che il volontariato può offrire alla collettività in termini di contributo e supporto alla Pubblica Amministrazione.

Durante lo svolgimento dei lavori del seminario non sono mancate delle lamentele da parte dei partecipanti che hanno denunciato un senso di lontananza da parte delle amministrazioni locali che spesso, pur godendo dei benefici del volontariato che va a supplire le carenze dei servizi, non lo supportano adeguatamente.

La gratuità, la solidarietà e la fiducia rappresentano i tre pilastri portanti della nostra organizzazione per perpetuare il messaggio di un volontariato "pulito". Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere all'AVIS perché il nostro operato e la nostra condotta consentono, a tutti coloro che ne hanno bisogno, il libero accesso al sangue in maniera gratuita, democratica e sicura. Dobbiamo essere orgogliosi perché siamo tutti uniti dagli stessi valori.